



COMUNE DI ANCONA

ATTO DELLA GIUNTA

DEL 10/05/2016 N. 287

Oggetto : LINEE GUIDA PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO AGGIORNATO OGNI DUE ANNI DI COMUNITA' E/O OPERATORI QUALIFICATI FORNITORI DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA PER MINORI/MSNA/MINORI CON MADRI.

L'anno duemilasedici, il giorno dieci del mese di Maggio, alle ore 10:10, nella sede del Comune, in seguito a convocazione, si è riunita la Giunta nelle persone dei Signori:

Sindaco	MANCINELLI VALERIA	Presente
Assessore	SEDIARI PIERPAOLO	Presente
Assessore	BORINI TIZIANA	Assente
Assessore	CAPOGROSSI EMMA	Presente
Assessore	FIORILLO FABIO	Assente
Assessore	FORESI STEFANO	Presente
Assessore	GUIDOTTI ANDREA	Presente
Assessore	MARASCA PAOLO	Presente
Assessore	SIMONELLA IDA	Presente

Partecipa il Segretario Generale CRUSO GIUSEPPINA

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sindaco MANCINELLI VALERIA ed invita la Giunta Comunale all'esame dell'oggetto su riferito.



DELIBERAZIONE N. 287 DEL 10 MAGGIO 2016

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI,
SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI

OGGETTO: LINEE GUIDA PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO AGGIORNATO OGNI DUE ANNI DI COMUNITA' E/O OPERATORI QUALIFICATI FORNITORI DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA PER MINORI-MSNA-MINORI CON MADRI.

LA GIUNTA

Visto il documento istruttorio redatto in data 29 Aprile 2016 dal Dirigente della Direzione Politiche Sociali, Servizi Scolastici ed Educativi, che di seguito si riporta:

Premesse:

La titolarità delle funzioni relative all'erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali a favore dei minori, è attribuita ai Comuni ai sensi del D.P.R. n. 616/1977, del D. Lgs. n. 112/1998;

La Legge n. 184/1983, modificata dalla Legge n. 149/2001 "Diritto del minore ad una famiglia", prevede, ove non sia possibile l'affido familiare, l'inserimento del minore in una comunità di tipo familiare o, in mancanza, in un istituto che abbia sede preferibilmente nel luogo più vicino a quello in cui stabilmente risiede il nucleo familiare di provenienza;

La Legge n. 328/2000 "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", all'art. 6 prevede che i Comuni sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale ed in particolare, essi assumono, per i cittadini residenti per i quali si renda necessario il ricovero stabile presso strutture residenziali, gli obblighi connessi all'eventuale integrazione economica;

La L.R. n. 20/2002, all'art. 3, classifica le tipologie di offerta delle strutture, in relazione alla natura del bisogno, all'intensità assistenziale ed alla complessità dell'intervento;

Per quanto concerne, in particolare le strutture per minori, le stesse vengono distinte in:

- strutture con funzione abitativa e di accoglienza educativa, caratterizzate da bassa intensità assistenziale, destinate a soggetti autosufficienti privi di un valido supporto familiare (comunità familiare);*



- *strutture con funzione tutelare, caratterizzate da media intensità assistenziale, destinate a soggetti fragili e a rischio di perdita di autonomia, privi di un valido supporto familiare (comunità educativa, comunità di pronta accoglienza, comunità alloggio per adolescenti);*

La predette strutture per minori, sono definite dall'art. 4 della L.R. n. 20, nel seguente modo:

- *la comunità familiare, è una struttura educativa residenziale caratterizzata dalla convivenza continuativa e stabile di un piccolo gruppo di minori con due o più adulti che assumono le funzioni genitoriali;*
- *la comunità educativa, è una struttura educativa residenziale a carattere comunitario, caratterizzata dalla convivenza di un gruppo di minori con una équipe di operatori che svolgono la funzione educativa come attività di lavoro;*
- *la comunità di pronta accoglienza, è una struttura educativa residenziale a carattere comunitario, caratterizzata dalla continua disponibilità e temporaneità dell'accoglienza di un piccolo gruppo di minori con un gruppo di educatori che a turno assumono la funzione di adulto di riferimento;*
- *la comunità alloggio per adolescenti, è una struttura educativa residenziale a carattere comunitario, caratterizzata dalla convivenza di un gruppo di ragazzi e ragazze con la presenza di referenti adulti;*

Ritenuto opportuno individuare le seguenti linee guida, per l'inserimento dei minori e madri con bambini, nelle tipologie di strutture sopra indicate, secondo le sotto riportate modalità:

- (a) *la Direzione Politiche Sociali (nella persona dell'Assistente Sociale che ha la presa in carico del caso) elabora un progetto-socio educativo, che individua la necessità di un collocamento extra familiare del minore e delinea gli interventi di recupero sul nucleo familiare d'origine. Il progetto-socio educativo inoltre, esprime la scelta in merito alla tipologia di struttura più indicata per soddisfare i bisogni del minore, fra quelle previste dalla classificazione di cui alla L.R. n. 20, allineandosi con le eventuali prescrizioni dettate dal Decreto dell'Autorità Giudiziaria Minorile;*
- (b) *individuata la tipologia di offerta più adeguata e consona alla situazione delineata nel progetto-socio educativo, la scelta della struttura sarà effettuata all'interno di un elenco di strutture che si sono rese disponibili all'accoglienza;*
- (c) *se nell'elenco sono presenti più strutture per la medesima tipologia di servizio, la scelta verterà verso la struttura che si trova nella posizione migliore in Elenco, applicando i criteri di cui al successivo punto 1) – lettera b);*
- (d) *qualora si presentasse la necessità di privilegiare, nell'esclusivo interesse del minore, una struttura in grado di rispondere a precisi requisiti, ritenuti indispensabili al benessere del minore, esplicitati e motivati nel progetto-socio educativo, il Dirigente della Direzione Politiche Sociali può autorizzare con proprio provvedimento, l'inserimento del minore in una struttura, derogando ai criteri sopraindicati, nei seguenti casi:*
 - *vincoli connessi con la vicinanza o lontananza rispetto all'ambiente di vita del minore, compresa la necessità di particolare custodia;*



- *prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria;*
 - *incompatibilità del minore, debitamente motivata, con altri componenti della struttura;*
 - *opportunità, debitamente motivata, di mantenere legami significativi con fratelli o altri minori inseriti nella struttura;*
- (e) *in ragione dell'urgenza, che spesso caratterizza le disposizioni dell'Autorità Giudiziaria, il Comune si riserva di avvalersi di ulteriori strutture non presenti nell'Elenco qualora quelle classificate e rispondenti alle caratteristiche del caso, non presentino disponibilità di accoglienza secondo la tempistica prescritta dall'Autorità Giudiziaria Minorile;*
- (f) *gli inserimenti verranno autorizzati con determinazione del Dirigente della Direzione Politiche Sociali, con la quale verrà assunto il relativo impegno di spesa con attribuzione del CIG;*

Ritenuto pertanto, opportuno, attuare una razionalizzazione del sistema di accoglienza residenziale, per minori e/o madri con minori, procedendo alla:

1. *costituzione di un Elenco, di natura aperta aggiornato ogni due anni, di comunità e/o operatori qualificati fornitori di servizi di accoglienza per minori e madri con bambini, articolato per tipologia di offerta, mediante una procedura aperta che consenta l'inserimento di comunità e/o operatori qualificati in possesso di specifici requisiti di autorizzazione all'esercizio (o con autorizzazione in fase di rinnovo alla data di presentazione della richiesta di inserimento nell'elenco) e accreditamento istituzionale (o procedura di accreditamento avviata alla data di presentazione della richiesta di inserimento nell'elenco), ubicati PRIORITARIAMENTE nel territorio della Regione Marche;*
- (a) *l'ambito territoriale regionale trova motivazione sia nell'imprescindibile presupposto normativo (L.R. n. 20/2002) per cui le strutture che erogano i servizi richiesti debbono essere autorizzate ed accreditate secondo la normativa di specifica competenza della Regione, ma anche nella necessità di garantire efficacia ed efficienza all'intervento educativo-assistenziale, tenuto conto dell'esigenza di mantenere i contatti del minore con il proprio contesto di vita, nonché di favorire il monitoraggio ed i collegamenti con la struttura da parte del servizio sociale inviante;*
- (b) *il criterio di inserimento nell'elenco, sarà basato sulla retta offerta, con priorità alle strutture che applicano le rette omnicomprenditive più basse, fatti salvi i casi di inserimento dei minori in deroga sopra indicati; a parità di retta offerta con maggiori servizi inclusi nella retta, verrà scelta la struttura ubicata entro una distanza massima di 20 Km. dal confine del territorio comunale del Comune di Ancona, privilegiando così il requisito della territorialità per mantenere i contatti del minore con il proprio contesto di vita e favorire il monitoraggio da parte del Servizio Sociale; in caso di parità di retta e di presenza del requisito della territorialità, verrà adottato il criterio della rotazione;*



2. pubblicazione di un Avviso che consenta ai soggetti interessati, in possesso dei requisiti richiesti, di presentare la richiesta di inserimento nell'Elenco, specificando chiaramente la retta applicata che può essere differenziata in base alla tipologia di offerta e ai maggiori servizi inclusi nella retta;
3. approvazione dell'Elenco suddiviso per tipologia di offerta;
4. sottoscrizione, con tutti i soggetti inseriti in elenco, di una scrittura privata nella quale saranno dettagliate le prestazioni richieste, i corrispettivi per la gestione del servizio e gli oneri a carico delle parti;

Rilevato che l'inserimento nell'elenco costituisce condizione necessaria per la stipulazione del contratto e l'eventuale affidamento dei servizi in oggetto;

Visti:

- il D.P.R. n. 616/1977;
- il D. Lgs. n. 112/1998;
- la Legge Quadro n. 328/2000;
- la L.R. n. 20/2002;

si propone quanto segue

- 1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare le linee guida (così come esplicitate dettagliatamente nelle premesse) preordinate sia all'inserimento dei minori e madri con bambini nelle strutture di cui all'art. 4 della L.R. n. 20 che alla redazione dell'avviso di manifestazione di interesse propedeutico alla formazione dell'elenco;
- 3) di costituire un elenco, di natura aperta, aggiornato ogni due anni, di comunità e/o operatori qualificati fornitori di servizi di accoglienza per minori e madri con bambini, possibili soggetti affidatari dei servizi di accoglienza residenziale, per minori o madri con minori, articolato per tipologia di offerta, che consenta l'inserimento dei soggetti in possesso di specifici requisiti di autorizzazione all'esercizio (o con autorizzazione in fase di rinnovo alla data di presentazione della richiesta di inserimento nell'elenco) e accreditamento istituzionale (o con procedura di accreditamento avviata alla data di presentazione della richiesta di inserimento nell'elenco) ubicati prioritariamente nel territorio della Regione Marche;
- 4) di stabilire che il criterio di inserimento nell'Elenco sarà basato sulla retta offerta e servizi offerti, con priorità alle strutture che applicano le rette più basse omnicomprenditive, fatti salvi i casi di inserimento dei minori in deroga sopra indicati; a parità di retta offerta con maggiori servizi inclusi nella retta, verrà scelta la struttura ubicata entro una distanza massima in linea d'aria di 20



Km. dal confine del territorio comunale del Comune di Ancona, privilegiando così il requisito della territorialità per mantenere i contatti del minore con il proprio contesto di vita e favorire il monitoraggio da parte del Servizio Sociale; in caso di parità di retta e di presenza del requisito della territorialità, verrà adottato il criterio della rotazione;

- 5) *di demandare al Dirigente della Direzione Politiche Sociali, l'adozione di ogni atto conseguente.*

Ritenuto di condividere il documento per le motivazioni riportate e pertanto di poter far propria la proposta presentata;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso su tale proposta dal Dirigente Responsabile interessato, reso ai sensi art. 49, comma 1 – D. Lgs. n. 267/2000, riportato nel foglio che si allega;

Acquisite le dichiarazioni in ordine alla pubblicazione su “Amministrazione trasparente” e Albo pretorio on-line, qui allegate;

Con voti unanimi;

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare le linee guida (così come esplicitate dettagliatamente nelle premesse) preordinate sia all'inserimento dei minori e madri con bambini nelle strutture di cui all'art. 4 della L.R. n. 20 che alla redazione dell'avviso di manifestazione di interesse propedeutico alla formazione dell'elenco;
- 3) di costituire un elenco, di natura aperta, aggiornato ogni due anni, di comunità e/o operatori qualificati fornitori di servizi di accoglienza per minori e madri con bambini, possibili soggetti affidatari dei servizi di accoglienza residenziale, per minori o madri con minori, articolato per tipologia di offerta, che consenta l'inserimento dei soggetti in possesso di specifici requisiti di autorizzazione all'esercizio (o con autorizzazione in fase di rinnovo alla data di presentazione della richiesta di inserimento nell'elenco) e accreditamento istituzionale (o con procedura di accreditamento avviata alla data di presentazione della richiesta di inserimento nell'elenco) ubicati prioritariamente nel territorio della Regione Marche;



- 4) di stabilire che il criterio di inserimento nell'Elenco sarà basato sulla retta offerta e servizi offerti, con priorità alle strutture che applicano le rette più basse omnicomprehensive, fatti salvi i casi di inserimento dei minori in deroga sopra indicati; a parità di retta offerta con maggiori servizi inclusi nella retta, verrà scelta la struttura ubicata entro una distanza massima in linea d'aria di 20 Km. dal confine del territorio comunale del Comune di Ancona, privilegiando così il requisito della territorialità per mantenere i contatti del minore con il proprio contesto di vita e favorire il monitoraggio da parte del Servizio Sociale; in caso di parità di retta e di presenza del requisito della territorialità, verrà adottato il criterio della rotazione;
 - 5) di demandare al Dirigente della Direzione Politiche Sociali, l'adozione di ogni atto conseguente.
-

Il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile ad unanimità di voti, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000, vista l'urgenza di approvare tale argomento.

ALLEGATI:

- Parere art. 49 – D. Lgs. n. 267/2000;
- Dichiarazioni pubblicazione on-line su “Amministrazione Trasparente” e “Albo Pretorio”.

PROPOSTA N. 3293838/462 DEL 6 MAGGIO 2016**OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE****LINEE GUIDA PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO AGGIORNATO OGNI DUE ANNI DI COMUNITA' E/O OPERATORI QUALIFICATI FORNITORI DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA PER MINORI/MSNA/MINORI CON MADRI.****DIREZIONE PROPONENTE****UFFICIO PROPONENTE****DIR.: POLITICHE SOCIALI****UFF.: U.O. MINORI****IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/1990.

Data 29/04/2016

Il Responsabile
Dott.ssa Stella Roncarelli

Visto l'art. 49, comma 1 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

**IL DIRIGENTE
RESPONSABILE
PARERE
REGOLARITA'
TECNICA**

Sulla presente proposta di deliberazione:

- Esprime **PARERE FAVOREVOLE** di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
- Dichiaro che la presente proposta **NON COMPORTA** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico patrimoniale o sul patrimonio dell'Ente.

Annotazioni:

Data 29/04/2016

Il Dirigente "della Direzione Politiche Sociali,
Servizi Scolastici ed educativi"

Dott.ssa Stella Roncarelli

Stella Roncarelli



PROPOSTA N.

3193838/462

del

6 MAG 2016

PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO WEB DELL'ENTE (AI SENSI DEL D.LGS. N. 33 DEL 14.3.2013 (T.U. TRASPARENZA) O DI ALTRE FONTI SPECIALI).

IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO:

per mera pubblicità sul sito web dell'Ente.

anche ai fini dell'efficacia dell'Atto:

a) "La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi * dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione, * di collaborazione o * di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell' ammontare erogato (...) sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi." (ai sensi dell'art. 15, comma 2 del D.Lgs. 33/2013);

b) "Comma 2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro. Comma 3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario; (...) (ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 del D.Lgs. 33/2013);

c) In riferimento agli atti relativi ad uno degli "incarichi" disciplinati dal D.Lgs. n. 39/2013 è prevista la pubblicazione della c.d. DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA' resa (preventivamente) dall'incaricato: "Comma 1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilita' di cui al presente decreto. (...). Comma 4. La dichiarazione di cui al comma 1 e' condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico." (ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 4 del D.Lgs. 39/2013)

d) La pubblicità degli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti, e' condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi (ai sensi dell'art.39, comma 3 del D.Lgs. 33/2013)

Il Dirigente della Direzione



PROPOSTA N. 3093838/462 del - 6 MAG 2016

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO ON LINE ai sensi dei casi previsti nel D.Lgs. 267/2000 e altre speciali disposizioni legislative nonché ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 (*"atti e provvedimenti amministrativi"*)

IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO, ATTESTANDO CHE E' STATO REDATTO IN OSSERVANZA DEL "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (D.Lgs. 196/2003) E DELLE "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" (v. § 3.a. DELIBERAZIONE DEL GARANTE N. 243 del 15.05.2014 in G.Uff. n. 134 del 12.6.2014).

Il Dirigente della Direzione

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

MANCINELLI VALERIA


Il Segretario Generale

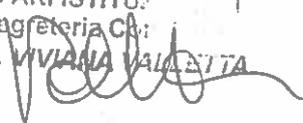
CRUSO GIUSEPPINA


Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia del presente atto viene pubblicato, in data odierna, all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi.

Ancona, 23 MAG 2016

Il Responsabile U.O. Giunta
(Lucia Baldoni)

RESPONSABILE UFFICIO
AFFARI ISTITUZIONALI
Segreteria CA:
Avv. VIVIANA VALZETTA


**Il presente atto è divenuto esecutivo il 10/05/2016
ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. n. 267/2000:**

- essendo trascorso il decimo giorno dalla pubblicazione (comma 3)
 per dichiarazione di immediata eseguibilità (comma 4)

e viene trasmesso ai sottoindicati uffici per l'esecuzione:

- | | | |
|---|--------------------------|--------------------------|
| <input type="checkbox"/> DIREZIONE POLITICHE
SOCIALI, SERVIZI
SCOLASTICI ED EDUCATIVI
(Roncarelli) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> UO MINORI (Baldini
Alessandra) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |